

IL PRESIDENTE

Roma, 4 ottobre 2023

Ai Presidenti delle Società Sportive

e, p.c. Al Presidente Onorario
Ai Dirigenti Federali Centrali
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Ai Presidenti dei Comitati Regionali/Provinciali
Ai Vicepresidenti dei Comitati Regionali
Ai Delegati Regionali/Provinciali

Loro indirizzi

Cari Presidenti,

in armonia con le profonde trasformazioni con le quali la nostra Società e il Mondo Sportivo si stanno confrontando, anche la nostra Federazione si accinge ad affrontare un nuovo cambiamento nella sua storia sportiva.

L'esigenza di questo cambiamento scaturisce dalla necessità di adeguare le Carte Federali alle nuove e articolate riforme legislative introdotte nell'ordinamento sportivo nel corso degli ultimi anni e dalle indicazioni delle Federazioni Mondiali dei nostri sport come, ad esempio, la International Judo Federation (IJF) che ha suggerito una riflessione sulla struttura organizzativa federale. Ferma restando la multidisciplinarietà del nostro Sodalizio, la cui indispensabilità è stata ribadita chiaramente dal Presidente del CONI, con lettera del 20 giugno 2023 e nelle sue successive comunicazioni con il Presidente IJF Marius Vizer, è emersa l'opportunità di revisionare la struttura di governance federale nel senso di improntarla ad una maggiore autonomia dei Settori e, al contempo, implementare una "cabina di regia" che possa armonizzare le esigenze e gli intenti singoli.

D'altro canto, le riforme normative hanno reso opportuno l'adeguamento dello Statuto ai Principi Fondamentali del CONI e ai dettati delle stesse norme di legge, vedi per ultima la recente sentenza della Corte Costituzionale n.184/2023 che ha dichiarato illegittima la legge che ha imposto un limite al numero dei mandati dei Dirigenti Federali Centrali e Territoriali in coerenza con il provvedimento emesso in tal senso dal Parlamento.

Si tratta di cambiamenti che conducono verso un ammodernamento con l'obiettivo di migliorare la gestione, incrementare i risultati e accrescere la promozione delle nostre discipline.

Ciò ci consentirà di sperimentare formule nuove e nuovi Sodalizi che faranno sì che il movimento sportivo che rappresentiamo possa non solo uscirne rinnovato, ma ancor più efficace ed efficiente.

In questo contesto, il Consiglio Federale del 29 settembre scorso ha deliberato il testo statutario, allegato alla presente, che recepisce le proposte di modifica ed aggiornamento (evidenziate con il carattere neretto) e sarà sottoposto all'esame dell'Assemblea Straordinaria convocata per sabato 2 dicembre prossimo.

Pertanto, ritengo doveroso presentare di seguito, in modo sintetico, le modifiche più significative tra quelle approvate dal Consiglio Federale.

Art. 1: Accanto alle tradizionali Judo, Lotta, Karate, Sumo, Aikido e Ju-Jitsu, trovano idonea collocazione anche la Capoeira, il Pankration/Pancrazio Athlima, il Grappling, il Brazilian Jiu Jitsu, la S'istrumpa, il Metodo Globale Autodifesa (MGA) e le Arti Marziali e Wellness, nonché le rispettive versioni elettroniche o virtuali. Ciò risponde, come detto sopra, alla necessità di modernizzare il nostro Sodalizio per adeguarlo alle esigenze della contemporaneità. Questo è ben rappresentato, in particolare, dall'introduzione delle Arti Marziali e Wellness, con le quali i benefici dell'allenamento fisico apportati dalle nostre discipline possono essere estesi ad una platea di praticanti molto ampia, andando ad includere gli amatori, gli anziani, i non amanti dell'agonismo che si vogliono avvicinare alle nostre discipline in modo "soft".

Art. 6: Il voto di base viene attribuito anche a chi svolge ulteriori attività quali manifestazioni agonistiche ed amatoriali nazionali e regionali, Progetti scolastici con caratteristiche di continuità, frequenza e durata e Progetti sulla disabilità. Le modalità di attribuzione del voto di base saranno definite nel Regolamento Organico Federale (ROF).

Art. 9: L'Art. 31 del D. Lgs 36/2021 ha abolito il "vincolo sociale" e, di conseguenza, vengono stabilite nuove modalità di tesseramento e di durata dello stesso presso una Società Sportiva. Al ROF vengono demandate le modalità operative sia per il rinnovo e per il cambio di tesseramento nel corso dell'anno, che di specifiche fattispecie quale l'indennità di preparazione.

Nei prossimi giorni la Segreteria Federale invierà un Comunicato che chiarirà l'ambito di applicazione e le modalità operative del tesseramento degli Atleti che, anticipiamo, avrà durata annuale. Inoltre, i trasferimenti e le relative indennità di preparazione andranno in vigore dal 1° gennaio 2024.

Art. 13: Delinea la nuova *governance* federale introducendo la figura del Presidente del Consiglio di Settore che sostituisce quella del Vicepresidente. Inoltre, è introdotto *ex novo* il Consiglio di Presidenza composto del Presidente della Federazione e dei tre Presidenti di Settore, che svolge funzioni consultive e propositive garantendo la coerenza e la sintesi politica sportiva federale. Con queste novità si vuol dare maggiore autonomia tecnico-gestionale ai Consigli di Settore, fermo restando la funzione di indirizzo generale attribuita al Consiglio Federale Nazionale nella sua impostazione multidisciplinare.

Art. 14: Sono rideterminati i nuovi parametri per accedere alle candidature alle cariche elettive centrali e territoriali. In particolare, per la carica di Presidente della Federazione sono previste da un minimo di 25 ad un massimo di 30 proposte da parte di Società Sportive per Settore; per la carica di Consigliere di Settore (Atleta e Tecnico compresi) da un minimo di 15 e un massimo di 20 Società Sportive del Settore.

Art. 16: Prevede l'elezione da parte delle Società Sportive del Ju Jitsu del Rappresentante Nazionale della disciplina, che sarà formalmente aggregato al Consiglio di Settore Judo.

Art. 19: Vengono definiti i compiti del Presidente del Consiglio di Settore, che convoca, d'intesa con il Consiglio Federale, le riunioni del proprio Consiglio, coordinandone e dirigendone i lavori e indirizzando l'attività del Settore.

Art. 22: Viene introdotta la Consulta Nazionale presieduta dal Presidente della Federazione e composta dai Presidenti dei Comitati Regionali, dai Presidenti Regionali di uno o più Settori. Partecipano anche i Presidenti dei Consigli di Settore interessati. Ha un ruolo propositivo e consultivo in merito a tematiche gestionali della Federazione e delle attività federali.

Art. 27: Anche nei Comitati Regionali, in analogia a quanto previsto a livello centrale, sono previste le figure dei Presidenti Regionali di Settore, accanto al Presidente Regionale. Il Presidente del Comitato, il Presidente Regionale di Settore e lo Staff Operativo costituiscono la Commissione Regionale di Settore con il compito di amministrazione, gestione e conduzione tecnico-organizzativa delle rispettive Discipline.

Queste, in sintesi, le novità che andremo a discutere il 2 dicembre.

Conto molto su un'ampia partecipazione in Assemblea e, in attesa di incontrarVi, Vi saluto con viva cordialità.

Domenico Falcone



Allegato Statuto Federale